

LA FINE DELLA ROSA NEL PUGNO

## Radicali a fine corsa: da vincitori

EDITORIALI

21\_05\_2017



**Andrea  
Zambrano**



Il quotidiano il *Giornale* ci informa che entro dicembre il *Partito Radicale* dovrà raggiungere la quota di 3mila iscritti. «Se non centrerà l'obiettivo, sparirà il simbolo che per 70 anni ha accompagnato le battaglie di libertà e civiltà di Marco Pannella». Segue nell'articolo la conta delle doglianze: solo 1.500 cittadini hanno sottoscritto la quota di 200 euro stabilita a settembre scorso per tenere in vita la creatura di Marco Pannella.

**In gioco c'è la sopravvivenza del simbolo della *Rosa nel Pugno***, ma anche quella di *Radio Radicale*, che comunque continua a ricevere lautissimi finanziamenti pubblici. Non ci interessa qui la diatriba tra i fedelissimi pannelliani e quelli che invece seguono la cosiddetta strada di Palazzo rappresentata da Emma Bonino.

**Quello che è interessante notare è che se il *Partito Radicale* dovesse davvero chiudere i battenti molto presto, potremmo trovarci di fronte ad una situazione particolare: un partito che sparisce dalla scena politica da vincitore. Anzi da ultra vincitore.**

**Contrariamente al Partito Socialista**, che è sparito da sconfitto dopo l'ondata di Mani Pulite, la Democrazia Cristiana che per poter sopravvivere è dovuta rinascere in mille rivoli sparpagliandosi a destra e a sinistra o il Pci che invece per continuare ad esistere ha dovuto cambiare nome e poi passare tra le forche caudine di innumerevoli scissioni, che ancora oggi proseguono, i Radicali lasceranno la scena dopo aver vinto praticamente tutte le battaglie.

**La tecnica di lobbying portata avanti da Pannella & company** ha fatto sì che a fronte di un piccolissimo partito mai candidato alle elezioni, si riuscisse ad arrivare in porto con tutte le urgenze e i *desiderata*. In questi anni i Radicali hanno influenzato, ma sarebbe meglio dire "infettato" con le loro battaglie praticamente tutto l'arco costituzionale.

**E non ci riferiamo soltanto al Pd**, che in quanto erede del Pci è sempre più un partito radicale di massa come teorizzò Del Noce, ma a praticamente tutti i partiti o i potentati che in questi anni si sono trovati al governo del Paese.

**La cronaca ci suggerisce che la *Rosa nel Pugno*** ancora detta l'agenda politica. Eutanasia e legalizzazione delle droghe leggere, mai così vicine all'approvazione, sono soltanto le ultime battaglie che i Radicali hanno fatto, e vinto, in tutti questi anni. Aborto e divorzio, nozze gay, tutto ciò che sapeva di individualismo e autodeterminazione è stato scientificamente portato avanti non per far crescere una struttura politica, ma per infettare appunto tutti gli altri partiti dove il pensiero radicale è entrato come un *virus*,

fino a diventare un male cronico.

**Anche l'immigrazionismo è materia radicale.** La presenza di Emma Bonino ieri al corteo milanese ne è la prova più lampante, per lei che da sempre teorizza la necessità di invertire l'inverno demografico con l'immissione di nuovi migranti dall'Africa.

**Anche Forza Italia non è mai stata immune** da certo radicalismo, spesso anche determinante, lo dimostra il fatto che ex radicali come Daniele Capezzone sono stati benissimo nello schieramento azzurro senza mai rinnegare il loro passato.

**C'è poi quel vastissimo mondo istituzionale** che è cresciuto con una mentalità radicale: giudici e magistrati, giornalisti, funzionari di Stato: quanti simpatizzanti di Marco Pannella hanno occupato posti di rilievo nella vita sociale, civile e politica italiana. Senza dimenticare poi quel mondo della "cultura", che ha visto in Vasco Rossi e Cicciolina i suoi tifosi più esposti, ma che vede tutt'ora centinaia di attori, registi e scrittori che sono *naturaliter* radicali.

**Da ultimo, non poteva mancare la Chiesa cattolica italiana**, che recentemente si sta spostando su posizioni ambigualmente favorevoli alle battaglie radicali, con distinguo a volte un po' pelosi ed *endorsement* imbarazzanti, come il caso di monsignor Paglia che con la scusa dell'amicizia con Pannella non fa mistero di sposarne l'agenda.

**Insomma: se a dicembre i Partito Radicale** dovesse scomparire per sempre, al suo funerale saranno presenti così tanti esponenti politici e civili che nemmeno si piangerà, i quali non faranno altro che certificare che la missione è compiuta: introdurre un'ideologia assoluta che ha innervato con i suoi tentacoli praticamente tutto il mondo che conta, che è riuscita a modificare con lo strumento di una democrazia imperfetta l'idea di uomo che la civiltà precedente aveva plasmato e contribuito a far crescere. E consegnandoci così un uomo più solo e più esposto alle ideologie del potere.

**A questo punto un partito** non serve nemmeno più: gli eredi sono i figli disseminati ovunque.